



Dal Covid a oggi: l'andamento del marchio Rolex

Negli anni in cui il mondo sembrava essersi fermato, anche il tempo ha preso un ritmo diverso. I Rolex hanno continuato a scandire le ore, ma con un significato nuovo: simboli di stabilità, desiderio e prestigio.

Tra il 2020 e il 2022, a causa del Coronavirus, il mercato dei Rolex nuovi e di secondo polso ha vissuto un periodo di forte aumento dei prezzi.

Ci sono diversi fattori che hanno portato a questa situazione, in primis la produzione insufficiente a sostenere la domanda. Le liste di attesa dei concessionari durano anni, quindi i mercati secondari assumono un ruolo primario.

Il brand Rolex è percepito come sinonimo di lusso e i segnatempo della casa coronata si vedono spesso al polso di celebrità e politici, che fanno da "ambassador" senza avere una vera e propria affiliazione con l'azienda.

Ultimo ma non per importanza, è l'idea di investimento che hanno questi orologi. Personalmente, credo che un orologio debba essere acquistato per emozionare, ed è proprio questa la filosofia che continuo a portare avanti.

Dal 2022 al 2025, le quotazioni sono scese del 20%-30% rispetto al 2022.

Cosa aspettarsi per il futuro ora che i prezzi si sono stabilizzati? Il mercato si è evoluto e con esso anche i clienti: più consapevoli, più esigenti e meno disposti a rincorrere la moda del momento. A vincere saranno i professionisti capaci di trasmettere valore reale, cultura del prodotto e fiducia. Perché, nel tempo, è solo l'autenticità a mantenere il suo valore.

Parliamo di complicazioni...

Oggi trattiamo il Flyback. La complicazione consente di azzerare e riavviare il cronografo con un solo gesto, senza doverlo prima fermare e resettare. Introdotta per l'aviazione militare, permetteva ai piloti di misurare rapidamente intervalli successivi durante le manovre. Oggi è una delle funzioni più affascinanti e ricercate dell'orologeria sportiva e professionale.

